



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI FROSINONE
1° ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
Tel 0775/288628 Fax 0775/288628 e-mail fric83300c@istruzione.it
fric83300c@pec.istruzione.it - www.montesangiovanniuno.it

Alla Comunità scolastica
del I[^] Istituto Comprensivo
Monte San Giovanni Campano
Frosinone

Al termine di due anni di servizio lascio il I[^] Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano.

Senza alcuna retorica sento il desiderio di ringraziare, ancora una volta, le studentesse e gli studenti, le alunne e gli alunni, le bambine e i bambini, i genitori, il personale docente e non docente, per l'esperienza umana e professionale che ho avuto la fortuna di vivere, durante questi due lunghi e faticosi anni di servizio, insieme a tutta la comunità scolastica.

Credetemi porterò per sempre nel mio cuore tutte le persone che ho conosciuto, delle quali ho apprezzato l'operosità, l'alto senso del dovere, lo spirito di solidarietà ed in ultimo, ma non per ultimo, il rispetto e l'interesse nutriti per la scuola e per il suo alto valore nella formazione umana e spirituale delle giovani generazioni.

Mi piace ricordare in questo particolare momento quanto detto nella presentazione del progetto formativo della nostra Istituzione scolastica:

".....Esso specifica le finalità, gli obiettivi, le metodologie, i mezzi, gli strumenti e le risorse disponibili per offrire "un servizio di qualità" alla comunità locale e alle famiglie finalizzato alla crescita integrale degli alunni. Il progetto formativo ed educativo della nostra istituzione mira a formare persone preparate e consapevoli, in grado di proseguire con successo la carriera scolastica e di inserirsi positivamente nella società civile."

".....Tale progetto presuppone l'attivazione di processi educativi e formativi diversificati: lo sviluppo delle competenze essenziali, il sostegno ai soggetti con difficoltà di apprendimento, lo sviluppo di competenze creative, l'attenzione alla continuità educativa e didattica, la promozione dei rapporti con le realtà territoriali e con le altre Istituzioni".

E quindi concludo:

"La nostra scuola, aperta e inclusiva, intende proporsi come punto di riferimento, come luogo concreto di erogazione del servizio educativo, quindi di condivisione di scelte, di costruzione di senso e di identità, di collaborazione e legame con l'intera comunità territoriale di riferimento.

Obiettivo comune di questa comunità scolastica è quello di assicurare condizioni di benessere a tutte le alunne e gli alunni, di guidarle/i nel cammino di una formazione integrale e renderle/i "persone e cittadine/i libere/i", aiutandole/i anche a saper riconoscere e cogliere i valori essenziali.

Da adulti ed "educatori" le/li aiuteremo ad operare scelte responsabili secondo le attitudini, le potenzialità e le abilità di ciascuna/o ed attraverso gli insegnamenti disciplinari e transdisciplinari cercheremo di far maturare e sviluppare nuove competenze.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo bisogno del contributo di tutti gli attori istituzionali del territorio e delle realtà associative e culturali; chiediamo alle famiglie di sostenere la nostra attività, senza rinunciare ai suggerimenti, ma con la necessaria fiducia che deve alimentare il costruttivo rapporto scuola-famiglia"

Sono tante le esperienze didattiche e laboratoriali che in questi due anni sono state realizzate ed hanno caratterizzato l'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado; ricordo con particolare piacere l'esperienza, ormai ventennale, del laboratorio di educazione ambientale della scuola "Angelicum": essa rappresenta, non solo una "buona pratica", ma una eccellente iniziativa pedagogica, sia per le sottese complesse relazioni pedagogiche che è riuscita ad attivare, sia per i risultati didattici raggiunti e per il protagonismo, attivo e partecipativo, delle studentesse e degli studenti di tutte le classi coinvolte.

Questa esperienza professionale dei docenti dimostra che, all'interno di una organizzazione complessa quale è quella scolastica, la strategia pedagogico-didattica fondata su una progettazione partecipata e dialogata, risulta essenziale per affrontare qualsiasi progettualità innovativa.

La prospettiva laboratoriale, come ho sottolineato nella presentazione dell'ultimo "quaderno" del laboratorio di educazione ambientale che ha visto tra gli altri il contributo e la partecipazione di S.E. Vescovo Ambrogio Spreafico, è quella di una comunità scolastica che guarda "oltre il banco", fuori dalle proprie aule, aperta al territorio e alle sue risorse, in grado di interagire con tutti gli attori in un orizzonte ampio, collocata in una dimensione educativa integrata ed in un'ottica europea.

Spero di aver mantenuto l'impegno assunto e, in minima parte, di aver contribuito con l'attività di direzione, coordinamento e promozione che ha contraddistinto il mio servizio a far lievitare nella nostra Istituzione scolastica una nuova esperienza di lavoro collegiale e di condivisione professionale nel solco di un cammino di impegno e passione didattica a servizio della scuola della Costituzione.

Ecco perché, in questo momento, vivo una sottile nostalgia: non dimenticherò facilmente l'esperienza condotta in questa scuola, ne serberò il ricordo con gelosa cura, unitamente ad un sincero sentimento di riconoscenza per quanto tutta la sua comunità ha saputo esprimere in termini di serietà, professionalità ed umanità.

Monte San Giovanni Campano, 31 agosto 2018

Grazie di tutto, di vero cuore.
Con stima e gratitudine, Michele Starita

